



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 19 di Reg. del 13/04/2015

Prot. n. 470 del 13/04/2015

Immediatamente eseguibile

Oggetto: Progetto esecutivo: “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Asiago (P1042S0)”. Presa d’atto.

Facciate n. 4

Allegati n. /

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi

in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari”;

- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATI:

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell'ambiente” e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 che individuano le competenze relative all'approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, come modificata dalla L.R. n. 17 del 20/07/2007, che inserisce tra i lavori di interesse regionale “i lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato previsti dalla legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 in relazione ai quali la programmazione ed approvazione dei progetti preliminari e definitivi spetta alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale individuate dalla legge medesima”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” che disciplina l'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che dispone nell'ambito del Servizio Idrico Integrato l'approvazione dei progetti degli interventi e l'individuazione dell'autorità espropriante;
- la Delibera n. 16 approvata dal CdA in data 11/04/2006 che, per quanto applicabile, approvava le linee guida per l'approvazione dei progetti e per l'espropriazione;
- il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha istituito con la direttiva 92/43/CEE "Habitat" e con la direttiva 79/409/CEE "Uccelli" un sistema coerente di aree denominato Rete Natura 2000 e la Regione Veneto con delibera n. 2299 del 29 dicembre 2014 ha dettato le nuove disposizioni in merito alla Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza;
- il D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013 – Art. 41 e 41bis che detta le disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;
- il D.L. 133/2014 convertito in Legge 164/2014 – Art. 7 che riporta ulteriori modifiche al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che:

- in data 22 dicembre 2003 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 17 ha approvato il Piano Pluriennale degli Interventi denominato Piano d'Ambito;
- in data 14 dicembre 2007 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 19 ha approvato un aggiornamento del Piano d'Ambito e il relativo piano economico-finanziario e con Delibera n. 17 del 11/07/2008, n. 11 del 28/06/2010 e n. 2 del 27/04/2014 ha approvato i successivi Assestamenti del Piano d'Ambito;
- in data 19 dicembre 2007 è stata sottoscritta con ETRA SpA apposita Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

PRESO ATTO che con prot. n. 195 in data 18/02/2015 il gestore ETRA SpA ha trasmesso copia del progetto esecutivo: “Potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (P1042S0)” con richiesta di autorizzazione alla maggiore spesa;

CONSIDERATO che il progetto dell'intervento risulta necessario a risolvere la pendenza di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (ex Pilot 1976/2011/ENVI);

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto al giudizio di compatibilità ambientale della Commissione V.I.A. della Regione Veneto;

DATO ATTO che in sede istruttoria di Commissione V.I.A. della Regione Veneto è stata evidenziata

la necessità di implementare le opere necessarie a trattare il carico idraulico in ingresso;

CONSTATATO che il progetto esecutivo di cui trattasi predispone gli interventi per recepire le indicazioni formulate dalla Commissione V.I.A., al fine di permettere la realizzazione delle opere per risolvere la pendenza di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (ex Pilot 1976/2011/ENVI);

PRESO ATTO altresì che detto progetto rientra negli interventi previsti nell'aggiornamento del Piano d'Ambito, come approvato dall'Assemblea dell'Ente il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e successivi assestamenti;

CONSIDERATO che detto progetto ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera d bis) della L.R. 27/2003 e s.m.i. rientra tra i lavori pubblici di interesse regionale;

CONSIDERATO che la presa d'atto dell'intervento con le modifiche apportate comporta autorizzazione alla maggiore spesa e si configura come attività di attuazione delle scelte programmatiche stabilite dall'Assemblea;

CONSIDERATO che tale intervento seguirà le procedure di affidamento previste dalla normativa vigente e che la stazione appaltante è individuata nel Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato;

CONSIDERATO che i costi previsti per la realizzazione del progetto, dell'importo complessivo di 2.370.000,00 € sono interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, di cui 1.500.000,00 € all'ID 2772 e 870.000,00 € all'ID 681 "Manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione";

RITENUTO pertanto di prendere atto del progetto esecutivo "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (P1042S0)" di ETRA spa dell'importo complessivo di 2.370.000,00 €;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

DECRETA

1. di prendere atto del progetto esecutivo "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (P1042S0);
2. di dare atto che il progetto è inserito tra gli interventi previsti nel Piano d'Ambito, come approvato dall'Assemblea dell'Ente il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e successivi assestamenti;
3. di dare atto che i costi aggiornati per la realizzazione del progetto, dell'importo complessivo di 2.370.000,00 € sono interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, di cui 1.500.000,00 € all'ID 2772 e 870.000,00 € all'ID 681 "Manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione";
4. di dare atto che il progetto è sottoposto al giudizio di compatibilità ambientale della Commissione V.I.A. della Regione Veneto;
5. che rimane in capo al gestore Etra Spa l'acquisizione di eventuali autorizzazioni di competenza di altri soggetti pubblici previste dalla norma;
6. di prescrivere la trasmissione all'Ente d'Ambito degli atti di contabilità finale dell'intervento da parte di ETRA SpA;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed alla Regione Veneto;
8. di incaricare il Direttore di ogni conseguente adempimento.

Il Commissario ad Acta
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 13/04/2015

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani